**SABATO 16 GENNAIO – I SETTIMANA T. O.**

**Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori**

**Tutti i profeti del Dio vivente vivono sulle loro spalle una missione particolarissima: Essi devono non solo dire al popolo del Signore la Parola che è invito alla conversione, al ritorno nell’obbedienza alla Legge dell’Alleanza, all’ascolto della voce del Signore che oggi risuona in mezzo al popolo.**

**Devono anche intercedere perché il Signore abbia misericordia e perdoni il peccato del suo popolo.**

**Parola di luce, verità, giustizia, amore, misericordia, obbedienza e Parola di invocazione di perdono e di misericordia devono essere una sola Parola nel profeta del Signore.**

**Il profeta deve essere voce della santità di Dio in mezzo al suo popolo, ma anche deve essere voce del suo popolo presso il Signore.**

**Questa missione deve essere vissuta in favore del mondo intero. Ecco chi è il vero profeta: Voce di Dio nel mondo e voce del mondo presso Dio.**

**Quanto è detto dei profeti va predicato anche per i sacerdoti. Anche loro sono rivestiti di questa altissima duplice missione. Anche loro sono voce di Dio e voce dell’uomo, di ogni uomo.**

**Mosè è profeta del Signore. Si fa voce del popolo presso Dio e ottiene il perdono del peccato del suo popolo:**

**Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».**

**Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d’Egitto con grande forza e con mano potente?**

**Perché dovranno dire gli Egiziani: “Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra”? Desisti dall’ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo.**

**Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: “Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”».**

**Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo (Es 32,9-14).**

**Anche ai Sacerdoti il Signore chiede di intercedere per il perdono dei peccati del suo popolo:**

**«Or dunque – oracolo del Signore –, ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti.**

**Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all’ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male».**

**Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.**

**Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra.**

**Radunate il popolo, indite un’assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo.**

**Tra il vestibolo e l’altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov’è il loro Dio?».**

**Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo (Gl 2,12-18).**

**Al tempo di Gesù scribi e farisei vivevano una religione in verità assai strana.**

**Questa religione strana era formata di due compartimenti: nel primo vi erano scribi e farisei. Essi erano i santi. Nel secondo erano collocati pubblicani e peccatori.**

**Scribi e farisei rimanevano santi, qualsiasi misfatto o delitto commettessero.**

**Pubblicani e peccatori erano dichiarati peccatori per sempre. Non vi era possibilità di salvezza per essi.**

**Ecco cosa dice lo Spirito Santo su scribi e farisei per bocca di Gesù:**

**«Voi farisei pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria.**

**Stolti! Colui che ha fatto l’esterno non ha forse fatto anche l’interno? Date piuttosto in elemosina quello che c’è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro.**

**Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l’amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle.**

**Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».**

**Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi».**

**Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! (Lc 11,39-46).**

**Quando il cuore è impuro e immondo, non c’è spazio in esso perché possa entrare la luce del Signore. Farisei e scribi sono tenebra e dalla tenebra parlano contro la luce purissima di Cristo Signore.**

**Gesù, come luce purissima del Padre, nello Spirito Santo, è stato mandato per invitare ogni uomo a camminare nella sua luce di verità, conversione, giustizia, amore, misericordia, perdono.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 2,13-17**

**Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.**

**Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano.**

**Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».**

**Anche oggi urge una parola di purissima luce sul ministero della profezia, del sacerdozio e anche della regalità.**

**Va subito detto che questo triplice ministero appartiene al corpo di Cristo e va esercitato dal corpo di Cristo, nel corpo di Cristo, con il corpo di Cristo, in favore del corpo di Cristo o per il corpo di Cristo.**

**È un ministero attraverso il quale chi lo esercita deve avere a cuore una cosa sola: elevare in santità ogni altro membro del corpo di Cristo, portare nel corpo di Cristo ogni altra persona che ancora non è divenuta corpo di Cristo, passando per la via della fede, della conversione, dei sacramenti.**

**Nel corpo di Cristo questo triplice ministero va però esercitato secondo ordini, gradi, specifici ministeri, missioni, carismi, vocazioni, provenienti dallo Spiriti Santo e dai sacramenti ricevuti.**

**Indipendentemente dalle modalità che sono personali di esercitare il triplice ministero della regalità, della profezia, del sacerdozio, c’è una regola per tutti uguale:**

**Anche se con differenti modalità e gradi di responsabilità, ogni discepolo di Gesù è chiamato ad essere voce di Cristo Gesù, che è voce del Padre nello Spirito Santo, presso l’intera umanità.**

**Questa la sua prima missione. La seconda missione è quella di farsi voce dell’umanità intera presso Cristo Gesù, il quale a sua volta si farà voce presso il Padre, sempre nello Spirito Santo.**

**Il punto di riferimento pertanto è uno solo sia per via discendente che per via ascendente. Questo punto è Cristo Gesù.**

**Il cristiano è voce di Cristo per il mondo, ma è anche voce del mondo presso Cristo.**

**Se si toglie Cristo, il cristiano è voce di se stesso presso il mondo e voce del mondo presso se stesso.**

**Oggi è questo il grande tradimento operato contro il nostro ministero: ci siamo fatti voce di noi stessi presso il mondo, voce del mondo presso il mondo.**

**Neanche si può vivere una parte del ministero senza l’altra parte: essere voce di Cristo presso il mondo senza essere voce del mondo presso Cristo. Anche questo è grande tradimento del ministero.**

**Ecco cosa manca al cristiano oggi: credere con fede ferma e convinta che lui è stato costituito in Cristo, con Cristo, per Cristo, voce di Cristo Gesù dinanzi all’intera umanità.**

**Ma anche credere con fede ferma e convinta che lui è stato costituito in Cristo, con Cristo, per Cristo, voce dell’intera umanità presso Cristo Gesù.**

**Ma se è voce dell’umanità che grida a Cristo Signore, deve essere pronto a sacrificare tutta intera la sua vita, così come l’ha consumata Cristo Signore, al fine di ottenere il perdono dei peccati del mondo.**

**Quella del cristiano è missione soprannaturale, non naturale. Lui è il punto di contatto tra il Cielo e la terra, in Cristo, con Cristo, per Cristo.**

**Lui deve riversare sulla terra tutta la luce divina ed eterna del nostro Dio, tutta la potenza dell’amore e della grazia di Cristo Gesù, tutta la forza di comunione che è nello Spirito Santo.**

**Per questo è necessario che il cristiano diventi luce, grazia, comunione in Cristo per opera dello Spirito Santo.**

**Ma anche deve assumere in sé tutta la miseria dell’umanità al fine di presentarla a Dio nel suo corpo consegnato al Padre per la salvezza e la vita del mondo.**

**Tutto questo potrà avvenire nella misura in cui il cristiano si riveste di Cristo e si conforma a Lui, trasformandosi in Lui.**

**Madre del Figlio Unigenito Eterno del Padre, vieni in nostro soccorso. Aiutaci perché ogni discepolo di Gesù sia nel mondo vero profeta, vero sacerdote, vero re.**

**Solo divenendo vero nella verità di Cristo, il cristiano potrà essere voce di Cristo presso gli uomini e voce degli uomini presso Cristo Gesù.**

**Fa’, Madre Santa, che esercitiamo questa nostra missione con fede ferma, convinta, ogni giorno più luminosa. Amen.**